

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

GIORNALE DI SICILIA

26 GEN 2014

VIA LINCOLN, 21 - 90133 PALERMO

TEL. 091.6627111 FAX. 091. 6627280

WWW.GDS.IT

TUTTO SUA MADRE

REGIA E SCENEGGIATURA	GUILLAUME GALLIENNE
FOTOGRAFIA	GLYNN SPEECKAERT
MUSICHE	MARIE-JEANNE SERERO
INTERPRETI	GUILLAUME GALLIENNE, DIANE KRUGER, CAROLE BRENNER, YVON BLACK, FRANCOISE FABIAN
ORIGINE	FRANCIA 2014
GENERE	COMMEDIA
DOVE	IGIEA LIDO

Arriva dalla Francia un'intelligente commedia *sui generis*, scritta, diretta e interpretata da Guillaume Gallienne sull'onda del successo della sua pièce teatrale *Le garçons et Guillaume, à table*. Versatile attore della Comédie Française, capace di reggere con altrettanta abilità due ruoli completamente differenti, nel film Gallienne interpreta se stesso (la storia è vagamente autobiografica) dall'infanzia all'adolescenza, alla maturità, ma anche la madre, della quale è in perenne adorazione e che imita in tutto, anche nella voce. Tipica rappresentante della borghesia parigina *bon chic*, di modi bruschi e anaffettivi, lei lo considera «diverso» dai suoi atletici e virili fratelli, trovando in qualche modo in lui, sensibile ed affettuoso e del tutto negato per le attività prettamente maschiline, la figlia che non ha. I fratelli sorridono di certe sue stranezze, il padre lo guarda con severità ed apprensione. Pesantemente condizionato dal giudizio dei familiari, Guillaume segue un suo percorso formativo che lo porta nella

Spagna di Almodovar, dove impara a ballare la *Sevillana*, poi in un collegio inglese che ricorda l'elegante Inghilterra di Ivory, dove incontra l'affascinante Jeremy. Successivamente in Germania sulle tracce dell'imperatrice Sissi, nei cui romantici panni si è più volte immaginato, dove subisce le brusche cure di due esperti di fitness. Conosce il lettino di più psicanalisti, affronta con preoccupazione le visite della leva militare, impara a vincere le sue fobie, sempre combattuto fra la volontà di rispondere alle altrui aspettative, e l'instancabile ricerca della propria identità. La risposta ai suoi dubbi arriverà - come predetto da una zia - nella maniera più semplice e naturale, quando incontrerà la seconda donna più importante della sua vita.

Punto di forza del film di Gallienne è la disinvoltura con cui mescola nei momenti giusti, frammenti della *pièce* teatrale alla narrazione filmica, scardinando in modo intelligente le logiche del racconto tradizionale, superando il grottesco e il sopra le righe dell'universo femminile almodovariano a favore di un omaggio sorridente e incondizionato alla madre e alla donna in generale, ed esaltando la libertà di essere ciò che si è contro il conformismo di chi dimentica che ogni individuo è unico ed irripetibile e non «ingabbiabile» in una rigida categoria. Il tutto con una giusta dose di tenerezza e di sottile autoironia, di umorismo raffinato e mai volgare, che danno alla commedia una particolare grazia e godibilità. (*ELN*)